

BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 6 BORSE DI STUDIO DI DURATA ANNUALE FINALIZZATE ALLO SVOLGIMENTO DI TIROCINI PRATICI PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE, AI SENSI DELLA L.R. 11/99.

Norme generali

Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 28 marzo 2011 n. 53, è stata indetta selezione pubblica per l'assegnazione di n. 6 borse di studio di durata annuale finalizzate allo svolgimento di tirocini pratici presso il Consiglio regionale.

Lo svolgimento della selezione e l'assegnazione delle borse di studio sono regolate dalla legge regionale 30 aprile 1999, n. 11, dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale 28 marzo 2011, n. 53, nonché dal presente bando.

Il Consiglio regionale garantisce pari opportunità tra uomini e donne.

Ogni borsa di studio ha durata annuale con decorrenza dalla data di sottoscrizione del disciplinare e non è rinnovabile.

Le borse di studio non possono essere cumulate con altre borse né con assegni o sovvenzioni di analoga natura. Sono esclusi dal conferimento delle borse di studio coloro che abbiano in corso un rapporto di lavoro dipendente.

Le suddette borse di studio sono così ripartite:

- **n. 1 borsa di studio da attivare presso la Segreteria Generale del Consiglio regionale per il seguente progetto di tirocinio:**

"FEDERALISMO FISCALE"

La borsa di studio è istituita alla memoria del Dott. Umberto Fazzone, Segretario generale del Consiglio regionale.

CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO

Il percorso formativo si articola nei seguenti passaggi:

- monitoraggio dell'attuazione a livello nazionale del federalismo fiscale;
- esame e studio delle implicazioni a livello regionale e, in particolare, della realtà lombarda: scenari di sviluppo;
- predisposizione di schede di sintesi.

TITOLI DI STUDIO RICHIESTI:

Lauree triennali/di primo livello (L) appartenenti ad una delle seguenti classi del nuovo ordinamento universitario

Classi delle lauree DM 509/99		Classi delle lauree DM 270/04	
02	Scienze dei servizi giuridici	L-14	Scienze dei servizi giuridici
31	Scienze giuridiche		
15	Scienze politiche e delle relazioni internazionali	L-36	Scienze politiche e delle relazioni internazionali
17	Scienze dell'economia e della gestione aziendale	L-18	Scienze dell'economia e della gestione aziendale
19	Scienze dell'amministrazione	L-16	Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione
28	Scienze economiche	L-33	Scienze economiche

Lauree specialistiche (LS) ovvero lauree magistrali (LM) appartenenti ad una delle seguenti classi del nuovo ordinamento universitario

Classi delle lauree specialistiche (LS)- DM 509/99		Classi delle lauree magistrali (LM) – DM 270/04	
19/S	Finanza	LM-16	Finanza
22/S	Giurisprudenza	LMG/01	Giurisprudenza
102/S	Teoria e tecniche della normativa e dell'informazione giuridica		
64/S	Scienze dell'economia	LM-56	Scienze dell'economia
70/S	Scienze della politica	LM-62	Scienze della politica
71/S	Scienze delle pubbliche amministrazioni	LM-63	Scienze delle pubbliche amministrazioni
84/S	Scienze economico-aziendali	LM-77	Scienze economico-aziendali

Lauree (DL) secondo il vecchio ordinamento equiparate alle nuove classi di lauree sopracitate ai sensi del decreto interministeriale 9 luglio 2009 e successive modifiche ed integrazioni.

- n. 2 borse di studio da attivare presso il Servizio valutazione Processo Legislativo e Politiche regionali - Ufficio Analisi Leggi e Politiche regionali per il seguente progetto di tirocinio:

“ANALISI DELLE POLITICHE REGIONALI”.

CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO: Approfondimento di metodologie in uso presso il Consiglio regionale della Lombardia, finalizzate all'elaborazione di strumenti informativi per il legislatore; collaborazione all'elaborazione di una o più analisi nell'ambito dell'attività programmata dall'Ufficio Analisi Leggi e Politiche regionali; l'attività di analisi potrà riguardare la fase ex ante, finalizzata al supporto informativo al decisore pubblico su progetti di legge all'esame delle Commissioni consiliari nelle materie di competenza regionale, oppure la fase ex post, finalizzata a comprendere i processi di attuazione delle leggi regionali ed i risultati realizzati, nell'ambito delle attività di supporto tecnico al Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione

TITOLI DI STUDIO RICHIESTI:

Lauree triennali/di primo livello (L) appartenenti ad una delle seguenti classi del nuovo ordinamento universitario

Classi delle lauree DM 509/99		Classi delle lauree DM 270/04	
15	Scienze politiche e delle relazioni internazionali	L-36	Scienze politiche e delle relazioni internazionali
17	Scienze dell'economia e della gestione aziendale	L-18	Scienze dell'economia e della gestione aziendale
19	Scienze dell'amministrazione	L-16	Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione
28	Scienze economiche	L-33	Scienze economiche
36	Scienze sociologiche	L-40	Sociologia
37	Scienze statistiche	L-41	Statistica

Lauree specialistiche (LS) ovvero lauree magistrali (LM) appartenenti ad una delle seguenti classi del nuovo ordinamento universitario

Classi delle lauree specialistiche (LS)- DM 509/99		Classi delle lauree magistrali (LM) – DM 270/04	
---	--	--	--

48/S	Metodi per l'analisi valutativa dei sistemi complessi	LM-82	Scienze statistiche
90/S	Statistica demografica e sociale		
92/S	Statistica per la ricerca sperimentale		
49/S	Metodi per la ricerca empirica nelle scienze sociali	LM-88	Sociologia e ricerca sociale
89/S	Sociologia		
64/S	Scienze dell'economia	LM-56	Scienze dell'economia
70/S	Scienze della politica	LM-62	Scienze della politica
71/S	Scienze delle pubbliche amministrazioni	LM-63	Scienze delle pubbliche amministrazioni
84/S	Scienze economico-aziendali	LM-77	Scienze economico-aziendali
91/S	Statistica economica, finanziaria e attuariale	LM-83	Scienze statistiche, attuariali e finanziarie

Lauree (DL) secondo il vecchio ordinamento equiparate alle nuove classi di lauree sopracitate ai sensi del decreto interministeriale 9 luglio 2009 e successive modifiche ed integrazioni.

- **n. 1 borsa di studio da attivare presso il Servizio Comunicazione, Relazioni Esterne e Stampa – Ufficio Relazioni Esterne ed Eventi per il seguente progetto di tirocinio:**

**“APPROFONDIMENTO DELLE RELAZIONI CON L'ESTERO
DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA”**

CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO: Sviluppo di competenze in materia di supporto alle attività del Consiglio nell'ambito delle relazioni internazionali. Collaborazione alle attività di organizzazione di incontri istituzionali con delegazioni estere e di eventi legati ai rapporti con l'estero.

TITOLI DI STUDIO RICHIESTI:

Lauree triennali/di primo livello (L) appartenenti ad una delle seguenti classi del nuovo ordinamento universitario

Classi delle lauree DM 509/99		Classi delle lauree DM 270/04	
15	Scienze politiche e delle relazioni internazionali	L-36	Scienze politiche e delle relazioni internazionali

Lauree specialistiche (LS) ovvero lauree magistrali (LM) appartenenti ad una delle seguenti classi del nuovo ordinamento universitario

Classi delle lauree specialistiche (LS)- DM 509/99		Classi delle lauree magistrali (LM) – DM 270/04	
60/S	Relazioni internazionali	LM-52	Relazioni internazionali
70/S	Scienze della politica	LM-62	Scienze della politica
88/S	Scienze per la cooperazione allo sviluppo	LM-81	Scienze per la cooperazione allo sviluppo
99/S	Studi europei	LM-90	Studi europei

Lauree (DL) secondo il vecchio ordinamento equiparate alle nuove classi di lauree sopracitate ai sensi del decreto interministeriale 9 luglio 2009 e successive modifiche ed integrazioni.

- n. 1 borsa di studio da attivare presso il Servizio Studi e documentazione legislativi e Assistenza legale – Ufficio assistenza alle commissioni e all’Assemblea per il seguente progetto di tirocinio:

“MONITORAGGIO E STUDIO DEL CONTENZIOSO COSTITUZIONALE DELLA REGIONE LOMBARDIA E DELLA GIURISPRUDENZA COSTITUZIONALE DI INTERESSE REGIONALE INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE SULLA LEGISLAZIONE REGIONALE, STATALE E COMUNITARIA”;

CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO – Il percorso formativo si articola nei seguenti passaggi:

- monitoraggio della giurisprudenza costituzionale successiva alla modifica del Titolo V della Costituzione;
- esame e studio delle pronunce della Corte costituzionale e dei ricorsi presentati avverso leggi della Regione Lombardia;
- predisposizione di schede di sintesi.

Attraverso lo studio delle pronunce della Corte, il tirocinante acquisisce una preparazione riguardo agli orientamenti della giurisprudenza costituzionale con specifico riferimento agli ambiti di competenza legislativa statale e regionale.

TITOLI DI STUDIO RICHIESTI:

Lauree specialistiche (LS) ovvero lauree magistrali (LM) appartenenti ad una delle seguenti classi del nuovo ordinamento universitario

Classi delle lauree specialistiche (LS)- DM 509/99		Classi delle lauree magistrali (LM) – DM 270/04	
22/S	Giurisprudenza	LMG/01	Giurisprudenza
102/S	Teoria e tecniche della normativa e dell'informazione giuridica		
70/S	Scienze della politica	LM-62	Scienze della politica
71/S	Scienze delle pubbliche amministrazioni	LM-63	Scienze delle pubbliche amministrazioni

Lauree (DL) secondo il vecchio ordinamento equiparate alle nuove classi di lauree sopracitate ai sensi del decreto interministeriale 9 luglio 2009 e successive modifiche ed integrazioni.

- n. 1 borsa di studio da attivare presso il Servizio Logistica, Sicurezza e Sistemi Informativi – Ufficio Contratti - per il seguente progetto di tirocinio:

“ANALISI E APPLICAZIONE DELLE NORMATIVE IN MATERIA DI CONTRATTI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL’ATTUAZIONE DEL DPR 5 OTTOBRE 2010, N. 207”

CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO – Collaborazione con il dirigente ed i funzionari dell’Ufficio Contratti per l’approfondimento della normativa in materia, con particolare riferimento agli aspetti applicativi.

TITOLI DI STUDIO RICHIESTI:

Lauree specialistiche (LS) ovvero lauree magistrali (LM) appartenenti ad una delle seguenti classi del nuovo ordinamento universitario

Classi delle lauree specialistiche (LS)- DM 509/99		Classi delle lauree magistrali (LM) – DM 270/04	
22/S	Giurisprudenza	LMG/01	Giurisprudenza

102/S	Teoria e tecniche della normativa e dell'informazione giuridica		
70/S	Scienze della politica	LM-62	Scienze della politica
71/S	Scienze delle pubbliche amministrazioni	LM-63	Scienze delle pubbliche amministrazioni

Lauree (DL) secondo il vecchio ordinamento equiparate alle nuove classi di lauree sopracitate ai sensi del decreto interministeriale 9 luglio 2009 e successive modifiche ed integrazioni.

Requisiti di partecipazione

I requisiti richiesti per l'ammissione alla selezione sono i seguenti:

- a) **diploma di laurea** conseguito da **non più di due anni** alla data di pubblicazione del bando, nelle **classi di laurea sopra individuate per ciascun progetto formativo**, con una votazione non inferiore al **90%** del punteggio massimo previsto per ciascun corso di laurea;
- b) aver discusso una **tesi** di laurea su **tematiche** istituzionali riguardanti l'ente Regione o **un argomento relativo alla realtà lombarda**;
- c) **età non superiore ai trenta anni** alla data di pubblicazione del bando;
- d) cittadinanza italiana o di Stati aderenti all' Unione Europea;
- e) godimento dei diritti civili e politici;
- f) conoscenza della lingua inglese.

I suddetti requisiti, ad eccezione di quanto previsto dalle lettere a) e c) devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda.

Redazione delle domande e scadenza

La domanda di partecipazione deve essere redatta in carta semplice, utilizzando il modulo prestampato allegato al presente bando di cui è parte integrante ed indirizzata al Consiglio regionale della Lombardia - Ufficio Risorse Umane – via F. Filzi, 29 - 20124 Milano, entro e non oltre il **10 giugno 2011**.

L'eventuale redazione della domanda in carta libera dovrà essere effettuata riportando l'intero contenuto del modulo.

Il bando e lo schema di domanda sono disponibili sul sito internet del Consiglio regionale della Lombardia: www.consiglio.regione.lombardia.it e presso l'Ufficio Risorse Umane del Consiglio regionale in via F. Filzi, 22 a Milano, all'interno del palazzo Pirelli.

Gli uffici sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Le domande devono pervenire al Consiglio regionale in uno dei seguenti modi:

- 1) **presentate manualmente** al Protocollo del Consiglio regionale - via G. Lazzaroni, 3 – 20124 Milano;
- 2) spedite tramite **raccomandata con avviso di ricevimento**;
- 3) inviate tramite **posta elettronica certificata (PEC)** al seguente indirizzo: protocollo.generale@pec.consiglio.regione.lombardia.it

Le domande presentate manualmente devono pervenire entro le ore 12.00 del **10 giugno 2011**.

Il Protocollo del Consiglio regionale è aperto al pubblico per il ricevimento delle domande dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.30 ed il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Le domande inviate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento devono essere spedite entro il **10 giugno 2011** e pervenire entro il **27 giugno 2011**.

Nel primo caso fa fede la data del timbro apposto dal Protocollo del Consiglio regionale, mentre nel secondo fanno fede la data dell'ufficio postale accettante e la data di arrivo in Consiglio regionale.

L'arrivo della domanda oltre i termini sopra previsti darà luogo all'esclusione dalla selezione. Non si terrà conto delle domande pervenute al Consiglio regionale oltre i termini sopra previsti.

L'Amministrazione non risponde per la dispersione delle domande dipendente da recapiti errati, o da disguidi postali, o da disguidi imputabili a terzi.

Il candidato deve indicare sia sulla domanda che sulla busta (per chi spedisce la domanda per posta) la seguente dicitura: "domanda di assegnazione BORSA DI STUDIO", ai fini di un riscontro del Protocollo.

Il candidato deve presentare una domanda per ogni progetto di tirocinio a cui intende iscriversi.

Il candidato, nella domanda deve dichiarare sotto la propria responsabilità:

- a) le proprie generalità, la cittadinanza, luogo e data di nascita, la residenza e il recapito eletto ai fini delle comunicazioni. Coloro che non sono cittadini italiani devono dichiarare sia lo Stato di nascita, sia di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana;
- b) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero il motivo di non iscrizione nelle liste medesime. Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea varrà la dichiarazione corrispondente all'ordinamento dello Stato di appartenenza;
- c) eventuali procedimenti penali in corso o condanne penali riportate (la dichiarazione va resa anche se negativa);
- d) la laurea posseduta – requisito di ammissione alla selezione – con l'indicazione della classe di laurea e della relativa votazione, la data e l'università presso cui è stata conseguita, il titolo della tesi, nonché l'indicazione specifica degli esami sostenuti. Per i titoli di studio equivalenti conseguiti all'estero deve essere presentato documento attestante l'equivalenza al titolo di studio italiano richiesto nel bando.

Il candidato deve allegare un breve **abstract della tesi di laurea** di massimo cinque pagine dattiloscritte, unitamente **all'indice della tesi** stessa.

Il candidato deve inoltre impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o recapito, sollevando l'Amministrazione consiliare da ogni responsabilità in caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

Il candidato deve apporre la propria firma in calce alla domanda; in caso di mancata sottoscrizione della domanda si darà luogo all'esclusione dal concorso.

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, la firma da apporre alla domanda non deve essere autenticata.

Alla domanda il candidato deve allegare, ai sensi della normativa vigente, fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Selezione e valutazione dei titoli

Le selezioni avvengono per titoli e per colloquio. Verranno ammessi al colloquio un numero di candidati pari al triplo delle borse di studio previste per ciascun progetto di tirocinio.

L'ammissione al colloquio avviene sulla base di una graduatoria redatta tenendo conto del voto di laurea, della coerenza dell'argomento oggetto della tesi di laurea alle tematiche relative al tirocinio e dei titoli prodotti per un massimo di 30 punti.

Si ricorda che il d.p.r. 20 dicembre 2000, n. 445 prevede che i titoli possano essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione (relativamente a stati, fatti e qualità personali indicati nell'art. 46 del d.p.r. n. 445/2000) ovvero di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (come previsto dall'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000, per tutti gli stati, le qualità personali ed i fatti non espressamente indicati nel precedente art. 46).

I titoli pertanto potranno essere allegati in copia, ovvero autocertificati utilizzando il modello allegato al presente bando.

Per la valutazione delle pubblicazioni edite a stampa, non sarà sufficiente l'autocertificazione: articoli e pubblicazioni dovranno essere presentati in copia.

Documenti e dichiarazioni pervenuti oltre il termine di scadenza del bando di selezione non verranno presi in considerazione.

Verranno presi in considerazione solo i titoli espressamente dichiarati o documentati, completi di tutti gli elementi utili ai fini della valutazione.

Fatto salvi i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, i titoli dichiarati in forma sostitutiva dovranno essere comprovati con idonea documentazione, su richiesta dell'amministrazione, prima dell'adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria di ammissione al colloquio.

Il mancato possesso dei titoli in questione o la loro mancata documentazione determinano l'esclusione dalla selezione.

La commissione esaminatrice definisce i criteri per la valutazione dei titoli.

Sono valutabili esclusivamente i seguenti titoli:

- i corsi post-laurea;
- la partecipazione a convegni o seminari in qualità di relatore;
- la partecipazione a corsi di formazione della durata di almeno sei mesi;
- la partecipazione a corsi in qualità di docente;
- gli articoli e le pubblicazioni nelle materie oggetto della selezione,
- esperienze lavorative nel settore oggetto del tirocinio.

Ai candidati ammessi al colloquio verrà comunicato per iscritto:

- il punteggio riportato in sede di valutazione dei titoli;
- il giorno, il luogo e l'ora del colloquio.

Ai candidati non ammessi al colloquio sarà comunque inviata comunicazione scritta in merito all'esito della valutazione dei titoli.

Il COLLOQUIO è finalizzato a valutare la preparazione del candidato in relazione ai contenuti del tirocinio e a valutare le conoscenze in ordine alle tematiche istituzionali riguardanti l'Ente Regione ed in particolare il Consiglio regionale.

E' previsto inoltre lo svolgimento di un colloquio in lingua inglese volto ad accertarne il grado di conoscenza.

Al colloquio potrà essere attribuita una votazione massima di 30 punti.

Il colloquio si intende superato se il candidato ottiene una votazione di almeno 18 punti.

Comitato di Valutazione

La selezione dei candidati per la formulazione di 5 graduatorie distinte per ciascuna progetto di tirocinio, ai sensi dell'art. 3 della l.r. 11/99, è effettuata da un unico Comitato di Valutazione, composto da:

- il Segretario generale del Consiglio regionale, o da un dirigente da lui designato, con funzione di Presidente;
- un componente dell'organismo indipendente di valutazione della performance di cui all'art. 54 della l.r. 20/08;
- tre componenti esterni, preferibilmente docenti universitari, esperti nelle seguenti aree:
 - area giuridica,
 - area della comunicazione,
 - area dell'analisi delle politiche pubbliche.

Al comitato di valutazione può essere aggregato un membro aggiunto per la verifica della conoscenza della lingua inglese.

Graduatorie

Il Comitato di Valutazione formula per ciascun progetto di tirocinio, apposite graduatorie sulla base della valutazione complessiva riportata, da ciascun candidato, sommando il punteggio

ottenuto nel colloquio ed il punteggio attribuito ai titoli. I casi di pari merito verranno risolti ricorrendo al criterio stabilito dall'art. 2, comma 9 legge 191/98, secondo il quale è preferito il candidato più giovane d'età.

Ai candidati che hanno superato il colloquio viene data comunicazione in merito alla propria collocazione in graduatoria, con riferimento al singolo progetto di tirocinio da attivare. Contestualmente viene comunicata ai vincitori l'assegnazione della borsa di studio. Le graduatorie saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Inizio del tirocinio e assegnazione della borsa di studio

L'inizio del tirocinio è subordinato alla sottoscrizione del disciplinare d'incarico, che regola i rapporti tra l'amministrazione ed i tirocinanti vincitori delle borse di studio, ai sensi dell'art.3, punto 2 della l.r. 11/1999.

Prima dell'inizio del tirocinio, l'Amministrazione procederà alla verifica dei requisiti dichiarati in forma sostitutiva nella domanda di partecipazione alla selezione dai candidati vincitori.

Verranno considerati rinunciatari coloro i quali non si presenteranno alla data di convocazione per la sottoscrizione del disciplinare.

Non potrà essere conferita alcuna borsa di studio a coloro i quali, al momento dell'accettazione, abbiano in corso impedimenti allo svolgimento del tirocinio. La data di inizio del tirocinio non può essere differita.

In caso di mancata o tardiva accettazione degli aventi diritto, o documentazione rilevata irregolare, subentrano altrettanti idonei, secondo l'ordine di graduatoria.

Al termine del periodo di tirocinio, il Segretario Generale rilascia un attestato ai sensi e per le finalità di cui all'art. 3, punto 4 della l.r. 11/1999.

Ai tirocinanti è corrisposta dal Consiglio regionale una borsa di studio dell'importo corrispondente al 50% del trattamento economico del personale consiliare di categoria D1, pari a un importo mensile lordo di € 955,44 per 11 mensilità. Non è prevista nessuna altra indennità a qualsiasi titolo, a carattere aggiuntivo. Le borse di studio non danno luogo a trattamenti né a riconoscimenti automatici ai fini previdenziali.

I borsisti sono tenuti a svolgere il tirocinio in modo continuativo, per non meno di 24 ore settimanali secondo quanto disposto nel disciplinare e ad assolvere gli impegni stabiliti dal Consiglio regionale ai sensi dell'art. 3 della l.r. 11/1999, pena la decadenza della borsa di studio.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio Risorse Umane del Consiglio regionale, per le finalità di gestione delle selezioni e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'attribuzione delle borse di studio, per finalità inerenti alla gestione del tirocinio. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Titolare del trattamento è il Consiglio regionale della Lombardia – Via F. Filzi, 29 – 20124 Milano.

Responsabile del trattamento, cui l'interessato può rivolgersi per l'esercizio dei suoi diritti in materia di trattamento dei dati personali, è il dirigente dell'Ufficio Risorse Umane – dott. Roberto Saini (telefono: 02/67482.443; fax: 02/67482.500; e-mail: roberto.saini@consiglio.regione.lombardia.it).

Informazioni

Qualsiasi informazione relativa alle selezioni di cui al presente bando potranno essere richieste dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 all'Ufficio Risorse Umane - Via F. Filzi 22 – 20124 Milano, ovvero ai seguenti numeri telefonici: 0267482397 – 0267482838.

Allegati: - schema di domanda
- dichiarazione titoli valutabili